Giovane Montagna
Notiziario della Sezione di Torino

Numero 4
Dicembre 2021

l'ALTrAMontagna

Via Rosalino Pilo, 2 bis - 10143 TORINO
tel. 011747978

Email : torino@giovanemontagna.org
Sito : www.giovanemontagna.org/torino
www.giovanemontagna.to.it

Saluto del Presidente

Cari soci tutti,

colgo con questo ultimo notiziario dell'anno l'opportunità di raggiungervi con un saluto e un augurio particolare.

Inizio con un grazie a Marco che ha guidato per diversi anni la Sezione di Torino con tenacia e dedizione, ho accettato la nomina a presidente con il desiderio di contribuire alla ripartenza delle attività sociali in questo momento particolare.
Penso che sia chiaro a tutti noi quanto sia ancora più importante oggi sentirci tutti partecipi di questo sforzo, portando la nostra disponibilità, il nostro valore e anche e soprattutto coinvolgendo e contagiando nuovi amici e soci.

Abbiamo un nuovo calendario pieno di iniziative interessanti che aspettano tanti partecipanti!

Insieme al nuovo Consiglio di sezione colgo l'occasione per augurarvi buone Feste e un 2022 ricco di serenità e soddisfazioni.

A presto.

Guido Valle

Carissimi amici,

quest'anno il consueto ritrovo di Natale in sede non sarà possibile per i vincoli legati alla Pandemia.
Per trovarci un momento uniti nella preghiera e scambiarci gli Auguri di persona abbiamo la possibilità di assistere alla S. Messa presso la parrocchia di Sant'Anna, in via Giacomo Medici 67, vicino alla sede.
E' necessario essere in possesso della Certificazione Verde (c.d. Green Pass).

La celebrazione è prevista

Mercoledì 15 dicembre - alle ore 19.00

" Quando uomini e montagne si incontrano, grandi cose accadono."

William Blake

Consiglio di Presidenza sezionale

Cari soci, come già saprete, in esito alle elezioni tenutesi lo scorso 7 ottobre 2021, il nuovo Consiglio di Presidenza sezionale risulta composto per il prossimo biennio 2021-2023 dai seguenti 11 soci:

Consiglieri di Presidenza Sezionale:

BALZELLI Maurizio,
BELLO Alberto,
CARDELLINO Daniele,
FRANCO Dario,
GUERCI Alberto,
MAINA Lorenzo,
MARMO Luca,
RAINETTO Marta,
VALLE Guido,
VALLE Marco,
ZENZOCCHI Alberto.

I Delegati al Consiglio Centrale sono invece risultati :

BORGNINO Luca,
CARDELLINO Daniele,
RAINETTO Marta,
REGGIANI Laura,
ROCCO Giorgio,
VALLE Guido,
ZENZOCCHI Alberto.

Come vedete, al gruppo consigliare si è unito il volto nuovo di Maurizio BALZELLI e quello di Alberto BELLO.

Un grosso grazie va a Mariateresa BOLLA, Anna FALETTI, Mario LEONE e Enrico ROCCO che dopo aver collaborato per lungo tempo hanno deciso di non essere più eletti.

Gli incarichi per le Commissioni sono così ripartiti:
Commissione Reviglio: Lorenzo Maina,
Commissione Gite: Dario Franco,
Rapporti CCASA: Daniele Cardellino,
Commissione Bivacchi: Daniele Cardellino,
Notiziario e Rivista Centrale: Alberto Guerci e Alberto Zenzocchi,
Comunicazione esterna: Lorenzo Maina
Gestione cassa: Marta Rainetto.

Calendario 2022

Ecco a voi il nuovo calendario per il 2022, ricco di attività e voglia di andare in montagna. Prima di cominciare a illustrarlo voglio sottolineare la generosa disponibilità dei coordinatori che hanno partecipato alle riunioni suggerendo così tante proposte da creare persino la difficoltà ad inserirle tutte nelle domeniche disponibili.

Si parte ovviamente con le gite invernali, di sci alpinismo e ciaspole, anticipate dalle due giornate di corso di sci fuoripista (con i maestri di Prali), appuntamento fisso per chi vuole migliorare la propria tecnica, per chi vuole togliere un po' di ruggine e magari per dare un valido punto di partenza per chi vuole avvicinarsi allo sci alpinismo.

Andando verso la bella stagione la novità di quest'anno è l'intensa attività del "gruppo dei trekking" che non si è limitato ad una sola attività ma ne ha proposte tre: la salita sull' Etna, il giro del Monviso e il trekking in Dolomiti. Sono l'immagine di un gruppo affiatato e sempre più numeroso che si è creato grazie alla buona riuscita dei tour degli anni scorsi.

Ma, largo ai giovani!! Matteo e Umberto (con l'appoggio di Daniele) si lanciano nel ambizioso progetto di coordinare una serie di uscite alpinistiche, con difficoltà crescenti, in ambiente di ghiacciaio. Fanno da corona le uscite in falesia, le ferrate, il torrentismo e la possibilità di provare arrampicata su cascata di ghiaccio.

Escursioni varie, pedalate in MTB e l'attività del "Gruppo famiglie" ormai consolidata, completano il ventaglio di proposte. Ma non dimentichiamo le uscite a dislivello 0, dedicate a chi di metri ne ha macinati tanti nella vita e che ora deve ridimensionare gli obiettivi, ma non la voglia di camminare e condividere la gioia di una passeggiata in compagnia.

Un richiamo particolare agli eventi intersezionali, che, per quanto distanti o impegnativi, rappresentano da sempre un momento di condivisione e conoscenza importante per tutti noi. Ricordiamo il Rally in val d'Aosta, gli aggiornamenti, la benedizione degli attrezzi al Santuario di Loreto e l'assemblea dei delegati a Verona.

Siamo ancora in cerca di argomenti da proporre per le serate in sede, per dare continuità alla voglia di stare insieme. Ricordando che ognuno può proporre oltre che partecipare, chiediamo a tutti voi di mettere l'entusiasmo e la gioia, e passar voce per contagiare nuovi amici.

La Commissione Gite

Gennaio	15	CA	X-ice park - Ceresole	D. Franco
	16	SA	Col Serena 2.573 m	M. Bolla
	20		Assemblea ordinaria dei soci	Sez. Torino
	22	SA	Scuola Sci fuoripista a Prali	G. Valle
	23	RN	Rif.Meira Paula 1.318 m	A. Zenzocchi
	30	SA	Cima Loit 2035 m	M. Valle
Febbraio	5	SA	Scuola Sci fuoripista a Prali	G. Valle
	13	SA	Punta Grifone 2406 m	L. Marmo
	19	CA	Cascata Valeria - Chianale 2.000 m	D. Franco
	20	GF	Avviamento a RN e SA	M. Debernardi
	27	SA	M. Rosso di Vertosan 2943 m	M. Barbi
Marzo	5-6	SA/RN	Rally – Fontainemore (Ao)	Sez. Genova
	13	GF	Gita sulla neve	S. Duretto
	20	SA	Punta Founset 2798m	P. Salza
	27	E	4 passi nei parchi	L. Reggiani
Aprile	1/3	SA	Agg. Scialpinismo - Alagna	C.C.A.S.A.
	3	GF	Gita sulla neve	A. Bello
	9	SA	Guglia di Mezzodì 2621 m	L. Marmo
	9	E	S. Ferreolo	M. Posdocimo
	23/25	SA/RN	Val Maira	S. Gaido
Maggio	1	E/GF	Punta di Costafiorita 1760 m	Barbi/Franco
	7	E	La Mandria	L.Reggiani
	8	A	Uscita in falesia	M. Barbi
	14-15	A	Bened. Attrezzi - Madonna di Loreto	Sottosez. Frassati
	22	EEA/GF	Ferrata Sacra S. Michele	Gaido/Franco
	28	E	Lago d'Orfù 1060 m	M. Bolla
	29	TR	Canyon S. Lucia Pornassio	D. Franco
Giugno	2/5	E	Trekking sull'Etna 3357 m	D. Cardellino
	2/5	GF	Ardeche in canoa	S. Duretto
	11		Lavori apertura estiva N. Reviglio	Comm. Reviglio
	12	A	M. Petit Mont Blanc 3424 m	D. Cardellino
	19	E	Vallone delle Cime Bianche	A. Zenzocchi
	24/26	E	Giro del Monviso	Bolla / Maina
	24 Giu./ 3 Lug.	GF	Settimana a Versciaco	D. Franco
Luglio	1/3	EE	Agg. Escursionismo - Alpi Centrali	C.C.A.S.A.
	2-3	A	Becca di Monciair 3544 m	Matteo Valle
	9		Approvvigionamento N.Reviglio	Comm. Reviglio
	9-10	MTB	Via del Sale	S. Gaido
	10	E	Rocciamelone 3538 m	M. Valle
	10 Lug./ 28 Ago		Apertura Estiva Natale Reviglio	Comm. Reviglio
	16-17	A	Testa del Rutor 3486 m	U. Lepore
	23-24	GF	We di arrampicata - Ailefroide	D. Franco
	24/31	A	Sett. Pratica Alpinistica - Civetta	C.C.A.S.A

Agosto	6-7	A	Roccia Nera 4075 m	D. Cardellino
	21	E	Rocciamelone 3538 m	R.Maina
Settembre	1/5	E	Trekking nelle Dolomiti	S. Gaido
	3-4	GF	We di arrampicata o rifugio	D. Franco
	10	TR	Rio Malo - Novalesa	E. Bena
	16/18		Raduno Intersez. Estivo - Sappada	Sez. Vicenza
	24-25		Aggiornamento Roccia – Arnad (Ao)	C.C.A.S.A.
	25	E	4 passi nei parchi	L. Reggiani
Ottobre	1		Chiusura Natale Reviglio	Comm. Reviglio
	2	MTB	Invergneux	S. Gaido
	9	A/GF	Uscita in falesia	Barbi/Bello
	13		Assemblea ordinaria dei soci	Sez. Torino
	16	E	Gita di chiusura	Comm. Gite
	22-23		Assemblea dei Delegati - Verona	Sez. Verona
Novembre	6	E/GF	Sentieri nel Biellese	Guerci/Franco
	13	MTB	Laghi di Ivrea da Montalto	A. Zenzocchi
	20		S. Messa al Monte dei Cappuccini	Sez. Torino
Dicembre	4	E/GF	Sentieri della collina	Valle/Franco
	17	CA	Cascata a Cogne	D. Franco
	18	SA	Clot della Soma 2420 m	M. Bolla
	22		Santa Messa di Natale in sede	Sez. Torino
	27/31		Capodanno al Reviglio	Sez. Torino

S	Sci	**EE**	Escursionismo Esperti
SA	Sci Alpinismo	**GF**	Gruppo Famiglie
SF	Sci di Fondo	**MTB**	Mountain Bike
RN	Racchette Neve	**TR**	Torrentismo
A	Alpinismo	**CA**	Cascate di Ghiaccio
E	Escursionismo		

Vogliamo fare …

15 Gennaio 2022 X-ice Park, Ceresole (CA)

X-ice Park è un piccolo anfiteatro di monotiri ghiacciati creato quasi "artificialmente" canalizzando tanti piccoli colatoi che vanno a creare le cascate. E' paragonabile all' andare in falesia quando si fa arrampicata, fa solo un po' più freddo!

E' il posto giusto per riprendere confidenza col ghiaccio o avvicinarsi a questa disciplina.

Se qualcuno, non dotato di attrezzatura, volesse provare possiamo fornirla noi o scambiarcela alla base delle vie. Importante essere ben vestiti e avere scarponi rigidi ramponabili.

Coordinatore di gita : Dario FRANCO cell. 331 8126912
francodar@tiscali.it

16 Gennaio 2022 Col Serena (2573m) (SA)

Località di partenza : Mottes (parcheggio impianti Crevacol, AO) 1660 m
Dislivello : 887 m
Difficoltà : MS
Tempo di salita : 2.30 h

Per inaugurare la stagione scialpinistica riproponiamo questa classicissima invernale, adatta anche ai principianti. L'esposizione a nord garantisce il più delle volte una buona condizione della neve, ma come sempre si valuteranno le condizioni nei giorni precedenti la gita per decidere se confermarla o cambiare itinerario.

Descrizione:

Da Mottes passare sotto il viadotto dell'autostrada del traforo del Gran S. Bernardo, attraversare il torrente su di un ponte e salire lungo il tracciato della mulattiera nel bosco sino che questi si dirada e permette girando a sinistra di entrare nel largo vallone che sale al col Serena. Percorrerlo senza itinerario obbligato e risalire i pendii progressivamente meno inclinati che conducono al colle. Discesa lungo l'itinerario di salita.

Attrezzatura : da scialpinismo (obbligatori: ARTVA, pala, sonda)
Logistica : da concordare il Giovedì precedente
Mezzo di trasporto : auto private
Coordinatrice di gita : Mariateresa BOLLA cell. 335 7750213

22 Gennaio – 5 Febbraio 2022	Corso di sci Fuoripista Prali	(SA)

Così come per gli scorsi anni, verranno riproposte le due giornate di corso che si svolgeranno presso la scuola di sci di Prali.
Si tratterà di due lezioni indirizzate prettamente alle discese in fuoripista.
Se siete interessati non esitate a contattarci.

Per la Commissione Gite :
Guido VALLE cell. 329 2305458
valle.guido@gmail.com

23 Gennaio 2022	Rif. Meira Paula (1442m)	(RN)

Località di partenza : Rore 890 m
Dislivello : 570 m circa
Difficoltà : E

Volevo iniziare la stagione delle ciaspole con una facile sgambata in Val Varaita, per raggiungere questo rifugio situato su un costone soleggiato a 1318 m di altitudine.
Il rifugio Meira Paula prende il nome della borgata di alpeggio sopra il villaggio di Rore.
La gita, in funzione dell'innevamento e della voglia dei partecipanti, potrebbe raggiungere anche il monte Ricordone.

Percorso tranquillo, senza rischi, ma che allo stesso tempo regala un buon panorama.

Il rifugio che andremo a scoprire si trova leggermente a lato del sentiero che conduce al monte Ricordone (1763 m) e può essere punto di transito (o partenza) verso la cima suddetta, la Testa di Garitta nuova (2385 m), il colle del Prete (1714 m) e il passo di Malaura (1647 m).
Lasciata l'auto nel centro di Rore, ci incamminiamo sulla strada asfaltata che sale addentrandosi nel vallone.
Dopo essere transitati sotto un ponte, la strada con un tornante svolta verso destra lambendo, più avanti, la località Puy inferiore (994 m). Nella lingua occitana, Puy sta a significare "podio" o luogo elevato sul fondovalle.
Entriamo all'interno della borgata, svoltando a destra appena prima della vecchia chiesa (sul lato sinistro è presente una fontana, installata il 28 ottobre del 1943).
Lasciato proseguire il sentiero verso il monte Ricordone ci dirigiamo a sinistra con un obliquo traverso che si addentra tra betulle e faggi, svoltando a destra nei pressi di un vecchio pilone votivo (1222 m).
Dopo una ventina di metri si lascia proseguire, a sinistra, un viottolo di discesa (indicazioni) e si procede nel fitto bosco con alcuni brevi tornanti confluenti verso un ultimo traverso che va a terminare davanti ad alcune vecchie grange poste a breve distanza dal rifugio Meira Paula (il sostantivo meira, o meiro, è il nome assegnato alle rustiche dimore alpine con stalla).

Attrezzatura: :	da escursionismo invernale (obbligatori: ARTVA, pala, sonda)
Logistica :	da concordare il Giovedì precedente
Mezzo di trasporto :	auto private
Coordinatore di gita:	AlbertoZENZOCCHI cell. 338 8825148 alberto.zenzocchi@alice.it

30 Gennaio 2022 Cima Loit (2035m) (SA)

Si snoda nella valle di Ribordone, che si dirama verso nord sopra Sparone.
La partenza è prevista dalla frazione Vasario a quota 1000mt, con un itinerario che inizialmente attraversa un terreno boschivo per poi uscire su pendii più aperti sino a raggiungere un colletto a quota 1871, da cui seguendo una cresta pianeggiante di raggiunge la cima a quota 2032mt.

L'itinerario sarà confermato nella settimana precedente in base alle condizioni di innevamento e della meteo.

Attrezzatura :	da scialpinismo (obbligatori: ARTVA, pala, sonda)
Logistica :	ex Maffei, C.so Regina Margherita Torino h. 7.15
Mezzo di trasporto :	auto private
Coordinatore di gita :	Marco VALLE cell. 347 6510744

13 Febbraio 2022 Punta Grifone (2406m) (SA)

Località di partenza :	Sant'Antonio di Lemie
Quota di partenza :	1219 m
Dislivello complessivo :	1200 m
Difficoltà :	BS

Descrizione:

Da Lanzo si risale in auto la valle fino a poco prima di Villa di Lemie. Si svolta quindi a sinistra seguendo le indicazioni per il Colle del Colombardo fino a raggiungere Sant'Antonio di Lemie 1219m, partenza della gita. La strada fino a S. Antonio è in genere percorribile con gomme invernali in buone condizioni e/o catene, trattandosi di strada secondaria esposta a nord. Da qui si prende la strada diretta al Colle del Colombardo; giunti nei pressi del primo edificio che si incontra (Alpe Praiet 1280 m circa), si abbandonare la strada e si piega ad Ovest, entrando nel vallone discendente dalla Punta di Grifone. Si segue il vallone, cercando il percorso migliore a seconda dell'innevamento, superando l'Alpe Crosat, l'Alpe Druge 1507 m e una serie di alpeggi che termina con L'Alpe Grifone 2000 m circa. Salire quindi in direzione Sud-Ovest su terreno via via più ripido (circa 30 gradi max., coltelli utili). Circa a quota 2230 m piegare a Ovest, risalendo il canalino discendente da una marcata insellatura posta lungo la cresta Sud della Punta di Grifone. Dal colletto piegare a destra, risalendo la cresta (tenersi leggermente sul versante della Val di Susa), fino a toccare la vetta della Punta di Grifone 2406 m.

Discesa per l'itinerario di salita.

Attrezzatura :	da scialpinismo (obbligatori: ARTVA, pala, sonda)
Logistica :	da concordare il Giovedì precedente
Mezzo di trasporto :	auto private
Coordinatore di gita :	Luca MARMO cell. 339 1531629

19 Febbraio 2022 Cascata Valeria (2000m) (CA)

La cascata Valeria si trova in Val Varaita, dopo Chianale. Si segue la strada del Vallone dell'Antolina fino al Ponte che valica il rio, in direzione Laghi Blu fino ad incontrare dopo circa 20/30 minuti il canale.

Si presenta un po' come una Y, la Valeria è la cascata del ramo di destra, mentre la colata di sinistra si chiama Salto dei Pachidermi.

Si inizia subito con una breve impennata 75° a cui segue un canale nevoso a 45° per circa 60 m (in comune con il Salto dei Pachidermi). Prendere ora il ramo di dx del canale.

Segue poi una seconda lunghezza 60-70° porta all'ultimo salto di 40 m 75°-85°.Prima sosta catena e resinati su roccia al centro del canale, seconda e terza su catena sulla sx salendo, quarta a dx su spit e cordone, ultima su alberi.
La sosta numero tre puo' essere saltata e fare un tiro unico di 50 m.
Discesa in doppia o traversando in altro verso dx per poi scendere paralleli alla colata.

Altitudine :	2000 m
Dislivello avvicinamento :	200 m
Sviluppo arrampicata :	100 m
Esposizione :	Nord-Est
Impegno :	II
Difficoltà ghiaccio :	3

Coordinatore: Dario FRANCO cell. 331 8126912
francodar@tiscali.it

27 Febbraio 2022 Monte Rosso di Vertosan (2943m) (SA)

Località di partenza :	Sarriod (oppure Vetan in stagione più avanzata)
Quota di partenza :	1459 m (1671m)
Dislivello complessivo :	1484 m
Difficoltà :	BS
Esposizione:	Sud

Da Sarriod salire per pendii alquanto irregolari in direzione nord, passando tra i casolari di Gerbore e l'abitato di Vetan. Attraversare il successivo pianoro in direzione nord, puntare verso la punta Leissé e obliquare a destra per raggiungere la larga sella situata sulla sua cresta est, denominata Sella delle Crotte 2622m.
Abbassarsi di poco sul versante settentrionale, oltrepassare il canalone sottostante il passo di Paletta e riprendere la salita a mezza costa verso nord ovest.
Per un largo e ripido canale si sale a un colletto sulla cresta sud del Monte Rosso. Se è possibile, proseguire con gli sci, altrimenti a piedi si raggiunge in breve la vetta.

Attrezzatura :	da scialpinismo, coltelli (chiedere conferma il giovedì precedente la gita) - obbligatori: ARTVA, pala, sonda
Logistica :	Piazza Rebaudengo - Torino h. 6.30
Mezzo di trasporto :	auto private
Coordinatore di gita :	Marco VALLE cell. 347 6510744

1-3 Aprile 2022 Aggiornamento Scialpinismo (SA)
Alagna Valsesia

L'attività sarà supportata da guide alpine; il programma di massima dovrebbe essere il seguente:

una prima giornata sarà dedicata allo sci fuoripista con gli impianti,
mentre il secondo e terzo giorno vedranno uscite in ambiente con attività diversificate.

Sono disponibili 12 posti.

Abbiamo fatto…

Basso Canavese

Percorso tra ARTE, STORIA e NATURA

10 Ottobre 2021

Tra le tante chiese che sono sorte nel Medioevo nel Basso Canavese abbiamo scoperto un piccolo gioiello a San Carlo: La chiesa di Santa Maria di Spinerano.

Fondata nell'anno XI con architettura romanica si è arricchita di affreschi nel 1444 per opera di Domenico della Marca di Ancona (eremita terziario francescano): bellissimi gli affreschi degli apostoli, con i vestiti talmente ben disegnati nei particolari da sembrare quasi un catalogo campione per i tessuti prodotti nella zona. Dal 1910, dopo l'ultimo restauro, la chiesetta è stata dichiarata monumento nazionale.
Abbiamo poi raggiunto Villanova Canavese ed iniziato un bel percorso di circa 8 km lungo la sponda destra del torrente Stura (percorso denominato CORONA VERDE e che costituisce un esempio di straordinaria biodiversità). La nostra passeggiata ha compreso anche una sosta presso il Santuario di San Vito: da pilone votivo è diventato un punto di devozione molto frequentato.
Successivamente siamo arrivati alla Foresta Fossile: una delle più importanti testimonianze paleontologiche (una antica comunità vegetale cresciuta in ambiente paludoso).

Un bel sole ha reso ancora più bella la nostra passeggiata tra pietre grosse e rotonde levigate dal torrente, bei riflessi sull'acqua ed una fitta vegetazione.

Marina COSTA

Gita di Chiusura al Rifugio JUMARRE

17 Ottobre 2021

Gita di chiusura pienamente riuscita fin dalla partenza: puntualità, sorrisi, grinta, ottimo autista, pullman piccolino ma confortevole, giornata serena, rifugio accogliente come sempre. Saluti e convenevoli, poi….pronti per la passeggiata. C'è chi scalpita ai ceppi di partenza, chi sistema lo zaino, chi si lega le scarpe, chi chiacchiera e non sente, chi prende ancora un caffè, chi corre a far pipì….ma quando si dà il via il gregge si disgrega… C'è chi parte in gran carriera, forse per dimostrare di essere in gran forma, chi rallenta per avere il fiato anche per parlare, chi arranca ma non molla, chi si perde….(come sarebbe comodo avere un cane pastore!!!!). Ognuno comunque trova il suo passo e la sua compagnia, ecco

ciò di cui sentivamo il bisogno: respirare senza museruola, buttare lo sguardo all'infinito (e non solo dal balcone di casa), sorridere e veder sorridere, rivedere amici, sentire di avere ancora le gambe.

Arriviamo, più o meno tutti , al belvedere che però ci lascia vedere un bel niente perché in quel momento sono salite dalla valle bianche nuvolette. Una foto, un gruppetto che sale fino alla punta (…che punta!!!), gli altri che scendono chiacchierando e pregustando il lauto pranzo al Rifugio.

Poi ci raggiungono le famiglie con i ragazzi (che hanno scarpinato sul Monte Servin) e Don Ezio, salito fin quassù per dare un senso più alto al nostro incontro. Ed eccoci raccolti nella tenda/ chiesa: i nostri piccoli cantori con i loro genitori animano la celebrazione con canti pieni di gioia, quasi a sottolineare l'invito di Don Ezio a vivere nel servizio gli uni verso gli altri nell'amore.

Un grande GRAZIE quindi a Don Ezio per la consueta disponibilità, ai ragazzi BRAVISSIMI, ai loro genitori e a tutti i partecipanti.

TUTTO BENE QUINDI ?? Direi proprio di sì, … MA…..

…vorrei condividere con voi un piccolo rimpianto. Una volta la gita di chiusura riuniva idealmente tutte le "anime" della GM che, facendo attività sportive diverse, spesso non si conoscevano neppure. Oggi invece c'erano parecchi soci che vivono ora l'AUTUNNO della loro vita (quelli che purtroppo vivono già l'INVERNO li abbiamo portati nel cuore e loro ci hanno magari seguiti con il pensiero..) e un gruppo di giovani e giovanissimi che vivono con entusiasmo la loro PRIMAVERA, ma….mancava la stagione di mezzo, l'ESTATE dei "maturi": alpinisti, rocciatori, super camminatori, ciclisti, sciatori….

Forse questa gita, così come l'abbiamo sempre pensata non è più attuale? Che fare?

C'è qualcuno che vuol dare suggerimenti?

Laura REGGIANI

Assemblea dei Delegati

23 - 24 Ottobre 2021

Sulla due giorni di Aosta ecco il "racconto" di Renzo e la versione di Marta.

Lo scorso 23 e 24 ottobre gli accompagnatori dei delegati hanno potuto godere di bellissime visite, nel centro di Aosta sabato e nei dintorni della città domenica.

Aosta

Molto suggestivo è stato constatare come Augusta Praetoria Salassorum avesse in epoca imperiale lo stesso numero di abitanti di Augusta Praetoria Taurinorum (10.000), o che, intorno all'anno mille, Anselmo d'Aosta avesse viaggiato fino a Canterbury e ne fosse diventato l'Arcivescovo.

Altrettanto suggestivo è stato constatare che la città si era dotata di un teatro tradizionale con quasi 3.500 posti (su 10.000 abitanti!) e di una Arena simile al Colosseo, in cui si assisteva a combattimenti all'ultimo sangue tra gladiatori o con le bestie feroci, e addirittura a battaglie navali, previo allagamento della scena.

I posti a sedere? 10.000: tutti, uomini donne e bambini andavano a vedere la gente che si ammazzava a colpi di gladio.

Per il foro (la Piazza degli affari, del mercato, delle udienze

giudiziarie, della politica) erano poi state lasciate sgombre ben 8 "insulae": diciamo un campo da calcio.
Tutto perché Aosta era la base importantissima su cui far conto per espandersi verso il Nord Europa: Francia, attraverso il Piccolo, Svizzera e Germania, attraverso il Gran San Bernardo.
Su quei passi oltre i 2200 metri non c'era neve per otto mesi all'anno, mentre oggi per otto mesi all'anno quei passi per neve sono chiusi; al Teodulo non c'era il ghiacciaio, e così è stato fino a dopo il 1300; in Valle c'era una produzione molto abbondante di frumento, mentre oggi crescono soltanto cereali molto più resistenti al freddo.
Insomma, mi sa che al teatro ci si andava col golfino, non con il "100 grammi" di piumino.
Se andate in centro, vi imbatterete spesso nella cinta muraria romana (vedi schemino); vedrete così che l'arco di Augusto è un 300 metri fuori porta, ed in quel tratto di strada venivano sepolti i defunti; individuerete il decumano (est-ovest, più lungo) ed il cardo (nord-sud): fate caso a quest'ultimo e vedrete che non taglia il decumano a metà, ma è più spostato verso Courmayeur: pare che in quella posizione il 21 di dicembre, solstizio d'inverno, il sole si alzi sopra Pila e lo illumini dritto.

Pont d'Ael

All'ingresso della Valle della Grand Eyva che viene da Cogne, poco dopo Aymaville, in basso sulla destra si trova dopo un bel paesino un grande ponte romano che salta il fiume a 50 m di altezza e più; lo fece costruire un privato Padovano nel 3 a.C. per portare acqua irrigua per i campi di Saint Pierre e Gressan e soprattutto per il lavaggio del minerale ferroso estratto in quelle zone.
Un'opera assolutamente eccezionale: nel canale posto sul colmo del ponte passava l'acqua, sotto il canale poteva passare un uomo a cavallo per il normale transito e per l'ispezione da sotto; il ponte è cavo anche al di sotto di questo piano di calpestìo, con

le due murature esterne legate tra loro da 7 setti in pietra (v.foto).
Quando un giorno una frana investì la spalla Ovest del ponte, tutti i setti si creparono nello stesso punto, ma il ponte rimase in piedi.
Vi sono oggi soluzioni di ingegneria antisismica che si basano su questo stesso principio costruttivo.
Insomma, visite piacevoli ed istruttive.

Segnalo infine l'interessante conferenza che il professor Cuax ha tenuto il sabato sera, sull'alpinismo cattolico della prima metà del 900 e sulla desacralizzazione della montagna causata - a suo dire - soprattutto dall'avvento dello sci da discesa; trovate la registrazione video integrale sulla nostra pagina Facebook Giovane Montagna Torino.

Renzo MAINA

Il Priorato di Saint Pierre ci accoglie finalmente (l'anno scorso tutto si era bloccato per via del Covid-19) in una splendida, tersa e fredda mattinata di ottobre, quando i caldi colori dell'autunno rendono il luogo ancor più suggestivo. Gli amici di Ivrea ci conducono, divisi in 3 gruppi, a scoprire le bellezze dell'Aosta "romana", l'Augusta Praetoria Salassorum.

Dopo pranzo Delegati ed accompagnatori si riuniscono per partecipare al momento spirituale che darà poi il via ai lavori assembleari.

Proclamato Tita Piasentini socio onorario, si entra nel vivo dell'Assemblea con la relazione morale del Presidente Vezzoso che ripercorre gli ultimi due anni (l'anno scorso l'Assemblea era stata annullata per la già citata causa di forza maggiore). Il Terzo Settore anima poi la discussione; seguono la lettura dei bilanci, la relazione dei Revisori, le approvazioni ed infine le elezioni che vedono confermato per il prossimo triennio il Presidente Stefano Vezzoso e i Vice Presidenti Carlo Nenz e Serena Peri.

Guido Papini illustra poi il grande lavoro che c'è dietro la Rivista.

Alle 18.30 la Santa Messa ci vede nuovamente tutti uniti. A seguire l'ottima cena.

Dopo cena, chi ha ancora le forze si sposta nuovamente ad Aosta per partecipare all'interessante conferenza tenuta dal Prof. Cuaz sul tema della desacralizzazione della montagna, a cui segue un animato dibattito.

Sebbene la giornata sia iniziata presto e il programma fosse fitto e serrato nei tempi, il Professore riesce ad interessarci con una parlata coinvolgente, facendoci ripercorrere l'idea della montagna a partire dalle prime civiltà per le quali essa era considerata il "luogo del sacro" da cui innalzarsi dalla vita terrena.
Tale rimase fino al Romanticismo; poi nell'800 si fece strada l'idea "medico-scientifica" per cui "la montagna fa bene". È il periodo in cui i sanatori i vengono costruiti in montagna perché l'aria è pulita e salubre.
Con l'inizio dei conflitti bellici le montagne diventano scenari di guerra.

Poi in montagna vengono costruite le centrali idroelettriche e nel fondovalle si sviluppano le industrie manifatturiere: anche l'aria non è più così pulita come un tempo….
La vera desacralizzazione avviene però con l'apertura degli impianti sciistici. Il senso della montagna è ora letteralmente capovolto: non è più il luogo dove si sale ma diventa il luogo dove la "montagna si scende!"
Viene infatti proposta come luogo non di "ricerca" ma di divertimento.
Oggi dobbiamo pensare a cosa fare della montagna. Il cambiamento climatico porterà sempre meno neve in montagna, mettendo pertanto in crisi il settore sciistico e lasciando in alcuni casi impianti che saranno inutilizzati.
Occorre trovare un'altra via per vivere la montagna: questa è la riflessione lasciata a ciascuno di noi.

La domenica ci saluta con uno splendido sole che noi Delegati possiamo godere solo dalle finestre ma, fortunatamente, mitigherà la fredda mattinata che attende gli amici accompagnatori nelle visite per loro programmate.
I lavori assembleari riprendono con l'intervento di Stefano Dambruoso che ci illustra gli aggiornamenti effettuati al sito GM, invitandoci ad aggiornare ed arricchire, con foto scattate dai soci, le pagine sezionali.
Il tema del Rally anima fin troppo l'Assemblea: innovazioni, difficoltà, opinioni diverse, a significare quanto stia a cuore questo evento. "L'aria frizzante" della gara inizia a soffiare ma credo che, con la capacità di ascolto di ciascuno, tutto si possa risolvere nel migliore dei modi per donarci ancora una volta una grande, sentita e partecipata manifestazione.
Grazie sin da ora a Genova per quanto saprà organizzare e un invito a tutte le Sezioni a collaborare in nome di "quell'amicizia, cordialità e disponibilità" che in montagna diventano un fatto spontaneo…

La C.C.A.S.A. ci porta poi finalmente tra i nostri amati monti e, sebbene i costi chiedano di restare con i piedi per terra, le pareti, le creste, il sorriso dei partecipanti fissati da uno scatto, ci fanno volare in alto e ben sperare per un futuro in cui la componente alpinistica trovi ancora il suo importante ed indispensabile spazio.

L'abile maestria di Serena Peri riassume poi tutto nel canto a significare che anche quest'Assemblea si è conclusa.
Il pranzo ci trova ancora uniti in chiacchiere, ricordi, programmazioni; infine i saluti e l'invito a ritrovarci nei prossimi Incontri Intersezionali che sempre ci arricchiscono.

Marta RAINETTO

Parco "Laghetti" Falchera

27 Ottobre 2021

Ricordo che quando ero adolescente, la pessima fama di questo quartiere periferico di Torino veniva alimentata da terribili racconti e da leggende metropolitane che

passavano da bocca a bocca, raggiungendo luoghi e persone lontane che non avevano nemmeno la più pallida idea dove si trovasse la "mitica e sinistra terra della Falchera".

Ovviamente le leggende e i racconti non nascono dal nulla e non possiamo nascondere le problematiche storiche e attuali che affliggono questo quartiere. Allo stesso modo non intendo nemmeno negare che per lungo tempo, pur sapendo dell'esistenza dei laghetti della Falchera, cercai accuratamente di non visitarli per timore di spiacevoli incontri, nonostante fossi stata informata si trattassero di ambienti molto interessanti dal punto di vista naturalistico.

Finalmente ieri, grazie alla proposta di Laura e in compagnia di altri sei soci della Giovane Montagna, in una bellissima e calda giornata d'autunno, ho finalmente passeggiato tra i laghetti rendendomi subito conto della bellezza del sito e della ricchezza biologica dei laghi.

Non nascondo che in quei momenti, provai un pizzico d'imbarazzo per aver lasciato prevalere, pregiudizio e timore nei confronti di un luogo e di un intero quartiere.

Consiglio quindi a tutti di effettuare questa passeggiata attorno ai due laghetti soffermandosi a osservare ed ammirare le molte specie di volatili che vi abitano e che in città è alquanto difficile ammirare.

MariaPiera LEONE

Parco Colletta

7 Novembre 2021

Gita IMPEGNATIVA !!! Al Parco Colletta !!! La giornata è splendida e il sole ci accompagnerà sino al tramonto. E' stato davvero bello godere delle bellezze e dei colori dell'autunno con tanti cari amici (eravamo in 15 !) che ormai si accontentano di passeggiate più o meno lunghe e in piano.

Torino è una città talmente ricca di parchi e di verde che regala anche a noi, un po' avanti nell'età, la possibilità di scoprire o rivisitare località a volte poco conosciute. E così è stato per questo parco vastissimo, sulle sponde del nostro caro Po nel punto in cui sfociano la Dora Riparia e la Stura di Lanzo creando un'ansa e un ambiente fluviale davvero eccellente.

La fauna e la flora qui non mancano e i colori caldi dell'autunno donano emozioni sempre nuove. I bellissimi e lunghi viali ombrosi offrono spazi adatti a quelli che preferiscono l'ombra mentre i vasti prati, dove pascolano tranquille mucche, ci permettono di riscaldarci al sole.

Una lunga tavolata ci ha radunati tutti a mezzogiorno per consumare il solito picnic completato dal sempre graditissimo caffè di Laura e una dovizia di dolcetti.

La pausa digestiva è stata poi rallegrata da alcune letture vivaci e rilassanti. Sulla strada del ritorno abbiamo potuto godere delle acrobazie, che un giovane funambolo eseguiva, camminando su una corda tesa tra una sponda e l'altra della Dora, riuscendo a mantenersi in equilibrio in modo davvero eccezionale. Uno spettacolo del tutto inaspettato che ha concluso in modo ancora più positivo la splendida giornata autunnale.

Iolanda RASTELLI

Punta Lunelle

7 Novembre 2021

Una bella giornata di sole ci accoglie a Traves in una fredda mattina del mese di novembre; siamo un bel gruppo e iniziamo la nostra gita gustando dei magnifici cannoli offerti dal coordinatore di gita.

La salita verso la punta delle Lunelle si svolge su un bel sentiero che in poco più di 2 ore ci conduce alla cima; dopo aver sbocconcellato qualcosa e dopo aver recitato la nostra Preghiera riprendiamo il cammino verso Traves. Il sentiero ad anello scende sul versante Nord, verso Pugnetto, donandoci un suggestivo paesaggio prettamente invernale.

Giunti al colle Cresta ci fermiamo per il pranzo. Dopo una bella performance canora da parte di alcuni partecipanti, riprendiamo la discesa. La giornata si conclude con un momento conviviale in birreria.

In questa giornata il ricordo ritorna a quel lontano 1976 che ci aveva visti bambini camminare su questi sentieri nella prima uscita del gruppo giovani,

fortunatamente alcuni partecipanti alla gita di oggi sono quei bambini di allora anche se un po' cresciuti.

Carola RAINETTO

Le serate svolte

NEPAL 2019

11 Novembre 2021

In sostituzione della prevista presentazione del libro della scrittrice Maria Teresa Carpegna, il trekking in Nepal nell'ottobre del 2019, offerto da Pierluigi Salza è stato all'altezza delle aspettative per il discreto numero dei partecipanti alla serata.

Le prime immagini ci hanno proiettati nella capitale del Nepal, Katmandu che nonostante le ferite ancora aperte causate dal terremoto del 2015 si presenta brulicante di vita e di traffico caotico.

Dopo è stata la volta di una scuola nella cittadina di Nowakot, nei pressi della capitale; distrutta anch'essa dal terremoto e che grazie agli aiuti forniti dall'Italia verrà ricostruita.

Con la risalita della valle delle Langtang verso l'obbiettivo finale, grazie alla dettagliata descrizione del percorso di avvicinamento, ai problemi dovuti alla logistica della spedizione, della gestione dei portatori e soprattutto ai capricci delle guide, Pierluigi è riuscito a coinvolgerci, stimolando così una serie di domande nel pubblico, interessato ad approfondire sia gli aspetti tecnici alpinistici che le curiose usanze, in tema di cibo e di religione delle popolazioni locali.

Le immagini successive riguardavano la parte decisamente alpinistica del trekking: l'attacco alla vetta del Naya Kanga di 5864 m.

Dopo aver attrezzato un campo base e un campo avanzato ai piedi del Naya Kanga, stante l'abbandono della seconda guida per mancanza di

equipaggiamento adeguato, l'avventura si è conclusa felicemente con la conquista della vetta da parte di quattro alpinisti indomiti, dopo la rinuncia progressiva lungo la via di parte dei partecipanti, per problemi sia di salute che di stanchezza.

Per concludere in relax la serata Pierluigi ci ha proposto le foto di un trekking, svoltosi quest'anno, sulla costa atlantica nel sud del Portogallo, con scorci suggestive di spiagge vastissime e di scogliere frequentate da pescatori coraggiosi... Un sentito grazie a Pierluigi per la riuscitissima serata.

Alberto GUERCI

Vita Sociale

Giovedì 20 gennaio 2022 – ore 21,15

ASSEMBLEA ORDINARIA dei SOCI

L'assemblea ordinaria dei Soci è convocata mercoledì 19 gennaio 2022 alle ore 12,00, ed in mancanza del numero legale in seconda convocazione giovedì 20 gennaio 2022 alle ore 21,15 presso la Sede Sociale, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- Presentazione del nuovo Consiglio di Presidenza
- Esame ed approvazione Bilancio preventivo 01/10/2021 – 30/09/2022
- Nomina dei Revisori dei Conti
- Revisione delle quote sociali 2022
- Presentazione Calendario gite 2022
- Varie ed eventuali

Quote SOCIALI

All'Assemblea dei Soci verrà portata la proposta del Consiglio sezionale per l'adeguamento delle Quote Sociali, invariate da diversi anni.
Le nuove quote proposte sono le seguenti:

Soci Ordinari	**44,00 €**
Soci Ordinari Giovani (*)	**28,00 €**
Soci Aggregati	**28,00 €**
Soci Ordinari Anziani (**)	**35,00 €**
Soci Aggregati Anziani (**)	**21,00 €**
Soci Aggregati Giovani (***)	**18,00 €**

(*) Ord.Giovani - Soci che al 31/12/2021 NON HANNO compiuto i **25** anni;
(**) Ord./Agg.Anziani - Soci che al 31/12/2021 HANNO compiuto gli **80** anni.
(***) Agg.Giovani - Soci che al 31/12/2021 NON HANNO compiuto i **18** anni;

Si invitano i Soci ad effettuare i pagamenti utilizzando il Bonifico sul seguente Conto Corrente Bancario:

"GIOVANE MONTAGNA - SEZIONE DI TORINO"

IBAN: **IT 09 T 02008 01112 000103068902**
BIC/SWIFT: **UNCRITM1AB2**

Fiori d'Arancio in Sezione

È con grande gioia nel cuore che annunciamo il matrimonio del nostro socio Andrea Barbi con Anna Balaudo, celebrato a Torino lo scorso 27 novembre 2021: una bellissima (davvero!) nuova famiglia è partita per il suo cammino, che auguriamo essere ricco di gioia e di serenità.

Un pensiero di gratitudine anche ai loro genitori e, ci sia consentito, un saluto affettuoso a nonna Franca e a nonno Cesare.

Lutti

Purtroppo, nei mesi scorsi la Sezione è stata colpita dalla perdita di nostri due amici, Sante Peracchini e l'indimenticato Pier Massimo Ponsero.
Di seguito il loro ricordo.

In ricordo di Sante PERACCHINI

Sante Peracchini, socio della Giovane Montagna da oltre un decennio, non è più tra noi.
E mancato, sul finire della notte, in una di queste giornate estive, in epoca quasi post covid .

Non è mancato a causa del coronavirus. Tuttavia ha vissuto molto male questo ultimo anno di vita, astenendosi praticamente il più possibile da incontri e contatti sociali per evitare il rischio derivante dalla pandemia.

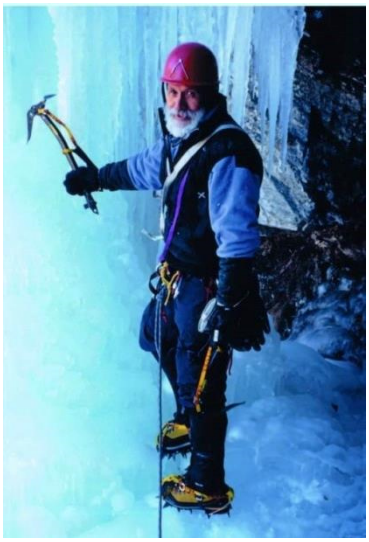
Sante era una persona gentile e buona che ha vissuto un ammirevole rapporto con i soci della GIOVANE MONTAGNA che facevano parte del coro. Ne è stato assiduo frequentatore e sostenitore.

Non ha mai fatto pesare i problemi di infermità che lo affliggevano agli arti inferiori.
Ha dato esempio di pazienza ed accettazione delle prove sopportate virgola non ultima la lontananza della figlia che i casi della vita hanno condotto in Inghilterra per lavoro e situazione famigliare .

Un ricordo particolare ad un momento di cordoglio ai nostri amici Gennaro e Jolanda che sono stati famiglia per Sante e riferimento nelle sue attività sociali.

Gianni e Bruna RICCABONE

Ricordo di Pier Massimo Ponsero



Mio padre andava in montagna, e io ho iniziato a fare gite con lui. La montagna che mi ha fatto conoscere fin da subito mi ha insegnato la disciplina, il rigore, la responsabilità.
Penso che sia un atto profondamente simbolico ed etico, quello di mettersi le cose che servono nello zaino e incamminarsi facendo affidamento principalmente sulle proprie forze.
Anche da piccoli, ognuno di noi portava il proprio zaino, e doveva sapere prepararselo. Di sicuro mio padre aveva sempre un maglione e un paio di occhiali in più, perché non si sa mai e potevano servire a qualcuno in difficoltà; più di una volta sono stati di aiuto a compagni di gita

incontrati sul percorso. Ci si allenava, si preparava l'attrezzatura e si andava; ma c'era sempre il tempo per una bicchierata con gli amici e qualche racconto di montagna alla sera in rifugio.

Se sono quella che sono è per le esperienze che ho vissuto, le emozioni che ho provato, le persone che ho incontrato. Tutto questo ha accresciuto la mia voglia di intraprendere nuovi progetti e la curiosità per le piccole e grandi sorprese della vita.

In questo momento il mio saluto a Pier è per il papà che i miei compagni di scuola mi invidiavano, il nonno sprint che faceva volare le nipoti sul carrello del supermercato, il compagno di ascensioni e di gite di tanti di noi.

"Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dov'erano ma sono ovunque noi siamo." Sant'Agostino

Silvana PONSERO

LA SEDE È APERTA
TUTTI I GIOVEDÌ (NON FESTIVI)
dalle 21.00 alle 23.00
nel rispetto delle norme di sicurezza per il
Covid-19.
In caso di serate l'accesso alla sede sarà possibile previa prenotazione telefonica in modo da non superare il numero massimo di persone ammesse e solo se in possesso del Green Pass

Si invitano tutti i soci in possesso di recapito di posta elettronica che ancora non avessero fornito il proprio indirizzo e-mail a comunicarlo al più presto all'indirizzo:

torino@giovanemontagna.org

Potranno in questo modo ricevere il notiziario nella versione a colori oltre alle newsletter di aggiornamento su eventi ed attività della nostra associazione.

La redazione non è in alcun modo responsabile di quote, nomenclatura o grafia errata delle località. Esse vengono trascritte così come sono fornite dai relatori.

Realizzazione a cura di A.Guerci e A.Zenzocchi

Suppl. a la “Giovane Montagna„ n.
Conto n. 442/A - Spediz. in a.p. 45% art. 2.
Comma 20/b - L. 662/96 - Filiale di Torino

GIOVANE MONTAGNA

Sezione di TORINO - 10143 Via Rosalino Pilo 2 bis

In caso di mancato recapito, inviare all'Ufficio C.M.P. Nord di Torino per la restituzione al mittente, che si impegna a versare la tassa dovuta.